

# Rassegna Stampa Odierna

## A.G.S.I.

05-06-2020


---

SETTORE GIOCO LEGALE: LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, LE RAPPRESENTANZE SINDACALI E I PRINCIPALI CONCESSIONARI UNITI PER CHIEDERE LA RIAPERTURA DI TUTTO IL COMPARTO, ASSICURANDO TOTALE SICUREZZA  
(PRESSGIOCHI – 05/06/2020)

Le principali Associazioni di categoria (CONFESERCENTI e CONFINDUSTRIA Servizi Innovativi e Tecnologici), in accordo con le rappresentanze sindacali FILCAMS CGIL, FISASCAT CISL, UILTuCS, congiuntamente alle società Concessionarie di Stato (Sisal Entertainment S.p.A., Gamenet S.p.A., Lottomatica Videolot Rete S.p.A., Lottomatica Scommesse S.r.L., Admiral Gaming Network S.r.l., HBG Connex S.p.A., Codere Network S.p.A., Cirsa Italia S.p.A., Snaitech S.p.A., NTS Network S.p.A.), richiedono che il Governo valuti attentamente le ricadute occupazionali e sociali della sospensione delle attività esercitate nelle sale di gioco specializzate, individuando urgentemente un'imminente data certa per la ripresa delle attività nel rispetto dei protocolli di sicurezza sviluppati, al pari di quanto già avvenuto per gli altri settori cui è stato consentito di ripartire, rendendo coerenti con le prospettive di riaperture le previsioni in merito all'accesso agli ammortizzatori sociali previsti per l'emergenza COVID19.

In particolare, è stato predisposto un Protocollo di intesa riguardante la "Regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid-19 negli ambienti di lavoro", redatto con il supporto di una primaria società specializzata in materia di sicurezza e di medicina del lavoro, che prevede tutte le azioni da adottare per prevenire o ridurre il potenziale rischio di contagio all'interno dei punti di vendita, mettendo sempre al primo posto la sicurezza dei lavoratori e dei clienti, tramite misure strutturali, impiantistiche ed organizzative che favoriscono il distanziamento sociale, nonché attraverso la fornitura di adeguati DPI, la sanificazione di ambienti, attrezzature, apparati, etc.

Inoltre, in coerenza con i principi sanciti ai punti precedenti, i





concessionari di cui sopra hanno messo a punto altre linee guida specifiche per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid-19 negli ambienti di lavoro da diffondere presso le proprie reti di punti vendita.

Relativamente al comparto delle Sale Bingo, le Parti hanno pure sottoscritto lo scorso 14 maggio un Protocollo d'intesa ad hoc riguardo le "Misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 nelle Gaming Hall Bingo", che prevede le azioni da intraprendere per prevenire o ridurre il rischio di contagio Covid19. Le Associazioni, i sindacati e le aziende concessionarie del Gioco legale, esprimono nuovamente profonda preoccupazione per la filiera delle scommesse e delle sale dedicate, composto da circa 12.000 esercizi distribuiti su tutto il territorio italiano occupando all'incirca 60.000 lavoratori, che ha subito, fin dall'inizio dell'emergenza sanitaria, rilevanti effetti negativi e che sta continuando a subire le gravi conseguenze economiche a causa della mancata riapertura degli esercizi interessati, comportando la persistenza di tale situazione un pesante risvolto a livello occupazionale, nonché il rischio della definitiva chiusura dell'attività per un cospicuo numero di esercizi. In questo contesto di conclamata difficoltà degli operatori del settore del gioco legale desta anche preoccupazione il pericolo, sempre più grave e concreto, che riemergano fenomeni di illegalità e di sicurezza pubblica nel settore dei giochi (come anche dichiarato da esponenti delle Istituzioni) e che venga vanificato l'ingente impegno, di tempo e risorse, per la creazione di un intrattenimento sicuro, legale e responsabile.

MEF, ENTRATE TRIBUTARIE: NEL PRIMO QUADRIMESTRE 2020 DA LOTTO E LOTTERIE PERSI 1,8 MILIARDI DI EURO  
(AGIMEG – 05/06/2020)

Nel periodo gennaio-aprile 2020, le entrate tributarie erariali accertate in base al criterio della competenza giuridica ammontano a 123.730 milioni di euro, segnando una riduzione di 5.651 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-4,4%). Le entrate totali relative ai giochi (che includono varie imposte classificate come entrate erariali sia dirette che indirette) sono risultate pari a 3.354 milioni di euro (-1.847 milioni di euro, pari a -35,5%) e hanno naturalmente risentito della sospensione dei giochi a partire dalla fine dei concorsi del 21 marzo 2020 ; considerando solo le imposte indirette, il gettito delle attività da gioco (lotto, lotterie e delle altre attività di gioco) è di 3.196 milioni di euro (-1.857 milioni di euro, pari a -36,8%).





## ACADI: 'GIOCO PUBBLICO ANCORA CHIUSO, A RISCHIO IMPRESE E LAVORATORI'

(GIOCONEWS – 05/06/2020)

Il presidente di Acadi-Confcommercio, Geronimo Cardia, evidenzia come nella fase 3 le attività di gioco siano ancora chiuse, con rischi per imprese e lavoratori.

“A un mese dalla fine del lockdown e dalla riapertura della maggior parte delle attività, il Governo tiene ancora chiuso il settore del gioco pubblico. E' quanto mai urgente che le autorità permettano al comparto di riaprire, ponendo fine al trattamento discriminatorio nei confronti delle 65.000 imprese sul territorio e dei 75.000 lavoratori che sono stati trattati come cittadini di serie B. Le aziende sono in crisi e aumentano i casi di disagio sociale, con moltissime attività che rischiano di non riuscire a riaprire e i lavoratori che sono in forte agitazione. Le manifestazioni sul territorio di questi giorni sono la dimostrazione che il comparto non può ulteriormente sopportare la mancanza di lavoro”.

Lo dichiara in una nota il presidente di Acadi-Confcommercio, Geronimo Cardia, secondo il quale “La reiterata chiusura del comparto non solo risulta ormai incomprensibile sotto il profilo sanitario, considerati i protocolli di prevenzione già presentati che garantiscono lo svolgimento delle attività in sicurezza, ma crea le condizioni per un preoccupante ritorno del gioco illegale a tutti i livelli. In occasione della ripartenza del campionato di calcio in Italia e di altri eventi sportivi all'estero, la sospensione del gioco pubblico è infatti un favore a chi gestisce il gioco illegale sul nostro territorio.


Il gioco pubblico garantisce la tutela dei giocatori e condizioni di consumo responsabile, assenti nelle offerte non regolamentate; oltre a questi imprescindibili obiettivi istituzionali, il riavvio delle attività permetterà la ripresa del gettito erariale dalle attività sospese, mediamente superiore ai 750 milioni di euro mensili, il cui contributo finanziario è evidente per il bilancio pubblico nella delicata contingenza che stiamo vivendo”, conclude Cardia.

## FONDO SALVA-SPORT. GARAVAGLIA (LEGA): “PRELIEVO DELL'1% SUL MONTEPREMI SCOMMESSE”. OCCHIONERO (IV): “AL 3% SU DIFFERENZA TRA GIOCATE E VINCITE”

(JAMMA – 05/06/2020)

C'è un po' di tutto tra gli emendamenti presentati alla Camera al dl Rilancio, nello specifico all'articolo con il quale si prevede l'istituzione di un fondo salva sport alimentato attraverso un incremento del prelievo sulle giocate.

La Lega propone di raddoppiare il prelievo all'1% sul montepremi, la



deputata Occhionero, Italia Viva, di trasformarlo in un prelievo del 3% sulle somme risultanti dalle giocate meno le vincite.

Ungaro, Italia Viva, firma questo emendamento: Dopo il comma 3, aggiungere il seguente: «3•bis. Al fine di compensare il prelievo di cui al comma 2. all'articolo 69, comma 2, del decreto-legge 17 marzo 2020. n. 18, convertito, con modificazioni. dalla legge 24 aprile 2020. n. 27, le parole “per tutto il periodo di sospensione dell' attività” sono sostituite dalle parole “fino al 31 dicembre 2020” ».

D'Ettore, Forza Italia, invece, propone questa modifica: “Dalla data di entrata in vigore del presente decreto e sino al 31 dicembre 2020 una quota pari allo 3% sul totale della differenza tra le somme giocate e le vincite corrisposte su scommesse relative a eventi sportivi di ogni genere, anche in formato virtuale, effettuate in qualsiasi modo e su qualsiasi mezzo, sia on-line, sia tramite canali tradizionali, come determinata con cadenza quadrimestrale dall'ente incaricato dallo Stato, al netto della quota riferita all'imposta unica di cui al decreto legislativo 23 dicembre 1998, n. 504, viene versata a/l'entrata del bilancio dello Stato e resta acquisita a/l'erario. Il finanziamento del predetto Fondo è determinato nel limite massimo di 40 milioni di euro per l'anno 2020 e 50 milioni di euro per l'anno 2021. Qualora, negli anni 2020 e 2021, l'ammontare delle entrate corrispondenti alla percentuale di cui al presente comma fosse inferiore alle somme iscritte nel Fondo ai sensi del precedente periodo, verrà corrispondentemente ridotta la quota di cui all'articolo/o 1, comma 630 della legge 30 dicembre 2018, n.145.



Viale Primo Maggio (ang.  
Via M. de Petti)  
80024 Cardito (Napoli)



+039 02 80898711



agsc2013@yahoo.it



[www.agsi.altervista.org](http://www.agsi.altervista.org)